REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio centrale demanio e patrimonio

Appalto pubblico: Affidamento del contratto pubblico finalizzato alla realizzazione della centrale di produzione di energia elettrica da processo fotovoltaico da installare nella copertura dell'edificio delle officine del centro regionale di formazione professionale (ex cisapi) con sede in Comune di Cagliari, via Caravaggio.

Vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) : 09331200-0

Codice Unico di Progetto (CUP): E24E10000130002

Codice identificativo denominato CIG: 0580393B71

BANDO DI GARA

Indice

Premessa

Capitolo 1 Indizione bando di gara

9 Art. 1.1 Indizione bando di gara

10 Art. 1.2 Responsabile del Procedimento Unico

10 Art. 1.3 Conclusione del procedimento

10 Art. 1.4 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni

11 Art. 1.5 Indirizzo presso il quale è possibile visionare ed ottenere copia della documentazione

11 Art. 1.6 Indirizzo al quale inviare le offerte

12 Art. 1.7 Forme di comunicazione agli offerenti

12 Art. 1.8 Informativa sulla modalità di trattamento dei dati personali

Capitolo 2 Documenti complementari, integrativi ed accessori al bando di gara

14 Art. 2.1 Documenti complementari, integrativi ed accessori al bando di gara

Capitolo 3 Oggetto del contratto

15 Art. 3.1 Descrizione e oggetto dell'appalto pubblico

17 Art. 3.2 Tipo di appalto pubblico

18 Art. 3.3 Luogo di realizzazione dell'opera

18 Art. 3.4 Importo stimato dell'opera

18 Art. 3.5 Importo a base di gara

18 Art. 3.6 Durata e termini previsti per l'inizio e la conclusione dell'opera

19 Art. 3.7 Finanziamento

19 Art. 3.8 Pagamenti

Capitolo 4. Condizioni relative all'appalto pubblico

19 Art. 4.1 Sopralluogo

20 Art. 4.2 Versamento del contributo obbligatorio previsto dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

21 Art. 4.3 Cauzioni e garanzie

25 Art. 4.4 Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di offerenti aggiudicatari dell'appalto pubblico

25 Art. 4.5 Domicilio eletto dal candidato o concorrente per le comunicazioni

Capitolo 5 Condizioni di partecipazione

26 Art. 5.1 Soggetti che possono partecipare all'appalto pubblico

27 Art. 5.2 Soggetti non ammessi a partecipare alla procedura di affidamento del contratto pubblico

27 Art. 5.3 Requisiti di ordine generale

27 Art. 5.4 Requisiti di idoneità professionale

28 Art. 5.5 Requisiti di adeguata capacità economica e finanziaria

29 Art. 5.6 Requisito di capacità tecnica e professionale

29 Art. 5.7 Documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti

30 Art. 5.8 Operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia

30 Art. 5.9 Controllo sul possesso dei requisiti

31 Art. 5.10 Avvalimento

31 Art. 5.11 Subappalto

Capitolo 6 Procedura

33 Art. 6.1 Procedura

Capitolo 7 Criteri di aggiudicazione

34 Art. 7.1 Criteri di aggiudicazione

37 Art. 7.2 Commissione giudicatrice

Capitolo 8 Informazioni di carattere amministrativo

39 Art. 8.1 Scadenza fissata per la ricezione delle offerte

40 Art. 8.2 Lingua utilizzabile nella presentazione delle offerte

40 Art. 8.3 Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta

40 Art. 8.4 Modalità di apertura delle offerte

40 Art. 8.5 Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte

41 Art. 8.6 Data, ora e luogo di apertura delle offerte

Capitolo 9 Procedure di ricorso

41 Art. 9.1 Informativa in ordine all'intento di proporre ricorso giurisdizionale

42 Art. 9.2 Organismo responsabile delle procedure di ricorso

42 Art. 9.3 Presentazione di ricorso

42 Art. 9.4 Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso

Capitolo 10 Adempimenti connessi alla normativa antimafia

42 Art. 10.1 Tracciabilità dei flussi finanziari

Premessa

Con la deliberazione del 2 agosto 2007, n. 30/9 la Giunta regionale ha approvato il Programma: "Finanziamenti per interventi per l'utilizzo delle energie rinnovabili e il risparmio ed efficienza energetica sugli edifici pubblici".

In prosecuzione del succitato programma con la deliberazione dell'11 dicembre 2007, n. 50/38, la Giunta regionale ha deliberato di dare mandato all'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica per l'emanazione del bando per la progettazione, la richiesta delle autorizzazioni di legge, la fornitura, l'installazione, il collaudo e il monitoraggio degli impianti, oltre che per la predisposizione di tutta la documentazione richiesta per l'accesso agli incentivi nazionali del Conto energia, sulla base della scheda di fattibilità allegata alla deliberazione per farne parte integrante e sostanziale; nonché all'Assessore della Difesa dell'Ambiente per la redazione delle schede di dettaglio per il proseguimento del programma nelle annualità successive, secondo la scheda generale allegato alla deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La deliberazione comunica che il finanziamento fa capo all'UPB S01.05.002 e capitolo SC01.0943 sul quale sono iscritte nel bilancio 2007 risorse pari a euro 3.300.000 per l'incremento e la valorizzazione del patrimonio e del demanio regionale.

La scheda generale riporta quattordici edifici, individuati su tutto il territorio regionale, attraverso una prima ricognizione delle strutture atte alla realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato; mentre, in relazione alla disponibilità finanziaria per il 2007, il Servizio SAVI ha elaborato per l'edificio delle officine del Centro regionale di formazione professionale (ex CISAPI) una scheda di dettaglio, titolata "SCHEDA EDIFICIO N. 01", allegata alla citata deliberazione, che illustra la possibilità di realizzazione di impianti fotovoltaici totalmente integrati.

L'edificio presenta infatti caratteristiche ottimali per la realizzazione di un sistema fotovoltaico integrato, avendo una copertura a shed con orientamento a sud e inclinazione ideale per la massima resa dell'impianto. La superficie utilizzabile, al netto degli ombreggiamenti dovuti alla conformazione delle coperture, è pari a 3900 mq, suddivisi in ventiquattro falde che determinano la possibilità di realizzazione di altrettanti impianti con

le caratteristiche indicate dalla legge finanziaria e di potenza unitaria non inferiore a 19 kW. La potenza complessiva installabile sull'edificio è pari a circa 460 kW.
Secondo le valutazioni tecniche svolte, la potenza installabile teorica per ogni stringa potrebbe arrivare fino a circa 25 kW, per un totale sull'edificio di 600 kW, ma la restrizione di potenza a 20 kW per impianto imposta dalla legge condiziona e limita la scelta.

Le somme stanziate e le successive integrazioni sono state conservate fino al dicembre del 2010, a seguito delle richieste formulate dal Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio con lettere del 7 dicembre 2007, protocollo n. 54671, del 13 novembre 2008, protocollo n. 51344 e del 23 dicembre 2009, protocollo n. 60221.

In attuazione alla deliberazione della Giunta regionale dell'11 dicembre 2007, n. 50/38, il Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio ha adottato le seguenti determinazioni:

- 24 settembre 2008, n. 3248 con la quale ha determinato di procedere alla formazione di un elenco di operatori cui affidare servizi tecnici di ingegneria ed architettura di importo inferiore a € 100.000,00, relativi a prestazioni di progettazione di cui all'articolo 90 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- 17 aprile 2009, n. 883, con la quale è stato approvato lo schema di contratto di incarico, e dell'offerta economica, nonché il quadro economico ed è stata nominata la Commissione per la scelta dei professionisti, iscritti nell'elenco degli architetti e degli ingegneri, da invitare alla presentazione delle offerte;
- 28 aprile 2009, n. 987 con la quale è stata modificata la composizione della Commissione costituita con determinazione del 17 aprile 2009, n. 883;
- 13 maggio 2009, n. 1097 con la quale è stato approvato l'elenco degli operatori tecnici cui affidare servizi tecnici di ingegneria ed architettura, di importo stimato inferiore a € 100.000,00, relativi alla progettazione ed alle ulteriori attività, contemplate dalla legge regionale 7 agosto 2007, n. 5, per la realizzazione di infrastrutture per la produzione di energia elettrica da processo di conversione fotovoltaico e gli ulteriori servizi di ingegneria ed architettura previsti dalla citata Legge regionale 5/2007;

- 13 maggio 2009, n. 1098, con la quale sono stati selezionati gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata;
- 23 dicembre 2009, n. 3630, con la quale è stata approvata definitivamente la graduatoria relativa alla procedura negoziata finalizzata a stipulare il contratto di acquisizione del progetto definitivo ed esecutivo di realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica da processo di conversione fotovoltaico da installare nella copertura dell'edificio delle officine del Centro regionale di formazione professionale (ex CISAPI), con sede in Comune di Cagliari, nella via Caravaggio, nonché all'affidamento dell'incarico del servizio tecnico di assistenza alla direzione dei lavori (nella percentuale del 30% rispetto alla prestazione complessiva).

I suddetti atti hanno consentito di stipulare, in data 18 maggio 2010, con la costituita A.T.I. Signor Paglietti Dr. Ing. Raffaele e Signor Loi Dr. Arch. Giuseppe, il contratto di repertorio n. 1432/2010 (registrato all'Ufficio del registro di Cagliari in data 25 maggio 2010, parte I, al n. 140) relativo all'incarico professionale consistente nella progettazione definitiva ed esecutiva di una centrale di produzione di energia elettrica da processo fotovoltaico da installare nella copertura dell'edificio delle officine del centro regionale di formazione professionale (ex CISAPI) con sede in Cagliari, via Caravaggio e assistenza alla direzione dei lavori (nella percentuale del 30% rispetto alla prestazione complessiva); integrato in conseguenza dell'adozione della determinazione del 22 settembre 2010, n. 1930, con il contratto stipulato in data 10 novembre 2010, di repertorio n. 1438/2010.

La progettazione definitiva ed esecutiva necessaria alla realizzazione della centrale di produzione di energia elettrica da processo fotovoltaico da installare nella copertura dell'edificio delle officine del centro regionale di formazione professionale (ex CISAPI) con sede in Cagliari, via Caravaggio è stata consegnata dalla costituita A.T.I. del Signor Paglietti Dr. Ing. Raffaele e Signor Loi Dr. Arch. Giuseppe e approvata dall'Amministrazione regionale con provvedimento del 18 novembre 2010, n. 2602.

Con lo stesso provvedimento, in adempimento alle disposizioni contrattuali, è stata retribuita la prestazione fornita dalla suddetta costituita A.T.I. e, in conseguenza dell'applicazione dell'articolo 10 del richiamato contratto stipulato in data 18 maggio 2010, la Regione Autonoma della Sardegna è proprietaria piena ed assoluta della progettazione.

Capitolo 1 Indizione bando di gara

Art. 1.1 - Indizione bando di gara

La Regione Autonoma della Sardegna, Servizio Centrale Demanio e Patrimonio, con sede in Cagliari (CAP 09123), viale Trieste, 186.

Tipo di amministrazione aggiudicatrice: organismo di diritto pubblico.

Stato: Italia.

Codice fiscale: 80002870923.

Recapito telefonico: 0706065471.

Recapito fax: 0706064230.

indirizzo e-mail: eell.demanio.patrimonio@regione.sardegna.it

sito internet: www.regione.sardegna.it.

RENDE NOTO

che intende aggiudicare, mediante procedura aperta, l'appalto pubblico finalizzato alla realizzazione della centrale di produzione di energia elettrica da processo fotovoltaico da installare nella copertura dell'edificio delle officine del centro regionale di formazione professionale (ex CISAPI) con sede in Cagliari, via Caravaggio.

La gara pubblica è stata indetta dal Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio con determinazione del 25 novembre 2010, n. 2635.

Il bando di gara è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nonché nel sito istituzionale dell'Amministrazione:www.regione.sardegna.it.

L'avviso pubblico informativo è pubblicato nella parte terza, del Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna , nonché nei due principali quotidiani a diffusione nazionale Repubblica e il Sole 24 Ore e nei due quotidiani a maggiore diffusione locale L'Unione Sarda e La Nuova Sardegna.

L'appalto pubblico è così identificato:

- Vocabolario principale CPV 09331200-0 “Moduli fotovoltaici solari”.
- Codice Identificativo di gara - CIG 0580393B71.
- Codice Unico di Progetto - CUP E24E10000130002.

L’impianto realizzato dal momento del collaudo e della sua connessione in rete, sarà di esclusiva proprietà dell’Amministrazione regionale.

Art. 1.2 - Responsabile del Procedimento Unico

Per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante il contratto pubblico relativo alla gara in argomento, il Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio ha nominato, con determinazione del 10 giugno 2010, n. 1209, Responsabile del Procedimento unico il Signor Spina geometra Luigi.

Il Signor Spina geometra Luigi può essere contattato i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 e nei pomeriggi dei giorni martedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17,00 ai seguenti recapiti: telefonico ai numeri 0706064144/0706064158/ 0706064067/0706065471, indirizzo e-mail: lspina@regione.sardegna.it.

Art. 1.3 - Conclusione del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall’art. 2, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell’art. 11 comma 6 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la durata del presente procedimento è fissata in 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Art. 1.4 - Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni

È possibile ottenere ulteriori informazioni in merito al presente appalto pubblico interpellando, la Regione Autonoma della Sardegna, Servizio Centrale Demanio e Patrimonio all’indirizzo e al numero di fax indicato nel succitato articolo 1.1, nonché il Responsabile del Procedimento Unico al recapito identificato nel precedente articolo 1.2.

Le richieste di cui al precitato comma, formulate in lingua italiana, devono pervenire perentoriamente entro e non oltre il termine delle ore 12,00 del giorno 28 gennaio 2011.
I chiarimenti saranno pubblicati sul sito le "FAQ".
Eventuali rettifiche al Bando di gara saranno pubblicate secondo le modalità di legge.

Art. 1.5 - Indirizzo presso il quale è possibile visionare ed ottenere copia della documentazione.

Il bando e l'unita documentazione di gara, può essere visionato e ritirato, in copia, presso la Regione Autonoma della Sardegna, Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze, - Ufficio Relazioni con il Pubblico – ubicato in Cagliari, viale Trieste n. 186, piano terra, recapito telefonico 070 6067029 / 070 606 4038 / 070 606 4154, e fax 070 606 4034.
L'ufficio è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 e nei pomeriggi dei giorni martedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17,00.
Tale operazione è consentita fino al 21 gennaio 2011, che corrisponde al sesto giorno antecedente il termine di presentazione delle offerte, previa prenotazione a mezzo fax al numero 0706064230, da effettuare con un preavviso di almeno 24 ore. La visione ed il conseguente ritiro della documentazione di gara dovrà essere effettuato dal legale rappresentante dell'operatore economico ovvero dal direttore tecnico (munito di certificato che ne attesta la posizione) o da delegato con procura notarile, previo pagamento delle spese di copia.

Il presente bando di gara e la documentazione allegata può essere visionata e scaricata anche dal sito Internet istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo www.regione.sardegna.it.

Art. 1.6 - Indirizzo al quale inviare le offerte

Le offerte relative al presente appalto pubblico devono essere inviate al seguente all'indirizzo: Regione Autonoma della Sardegna, Servizio Centrale Demanio e Patrimonio, viale Trieste, 186, IV piano, 09123 Cagliari.

Art. 1.7 - Forme di comunicazioni agli offerenti

La stazione appaltante, a suo insindacabile giudizio, invierà le comunicazioni inerenti la presente procedura utilizzando l'inoltro di raccomandata con avviso di ricevimento, anticipando la trasmissione della medesima a mezzo fax.

Art. 1.8 - Informativa sulla modalità di trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 si informa che i dati personali raccolti saranno trattati secondo le modalità di seguito evidenziate.

Finalità del trattamento

I dati inseriti nelle buste "A", e "B" sono acquisiti dall'Amministrazione per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione della fornitura nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.

I dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dall'Amministra-zione ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso.

Tutti i dati acquisiti dall'Amministrazione potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

Dati sensibili

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o dai Regolamenti interni.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati:

- al personale della Regione Autonoma della Sardegna, Servizio Centrale Demanio e Patrimonio che cura il procedimento di gara o ad altri Servizi dell'Amministrazione regionale che svolgono attività ad esso attinente;
- a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza alla Regione Autonoma della Sardegna in ordine al procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici;
- ad eventuali soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di gara e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- alla Regione Autonoma della Sardegna, Servizio Centrale Demanio e Patrimonio relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti a sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il nominativo del concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione della fornitura, potranno essere diffusi tramite il sito internet www.regione.sardegna.it.

Diritti del concorrente interessato

Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, Servizio Centrale Demanio e Patrimonio, con sede in Comune di Cagliari, viale Trieste, 186, alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Consenso del concorrente interessato

Acquisite, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del Contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

Capitolo 2 Documenti complementari, integrativi ed accessori al bando di gara

Art. 2.1 - Documenti complementari, integrativi ed accessori al bando di gara

La documentazione relativa all'appalto pubblico in argomento comprende oltre al presente bando di gara gli atti di seguito indicati che dello stesso costituiscono parte integrante e sostanziale.

1. Disciplinare di gara.

   Racchiude le norme integrative del presente bando attinenti alle modalità di partecipazione alla gara, alle regole di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto.

   Sono inoltre predisposti dall'Amministrazione e allegati al Disciplinare di gara:

   1.1. domanda di partecipazione e dichiarazione necessaria (modello "A");

   1.2. dichiarazione necessaria (modello "A" BIS);

   1.3. schema offerta economica (modello "B");

1.4. dichiarazione di avvalimento (modello “C”);

1.5. dichiarazione di subappalto (modello “D”);

1.6. schema offerta tecnica (modello “E”)

1.7. dichiarazione segreti tecnici o commerciali (modello “F”)

1.8. Schema di contratto.

2. Progetto definitivo.

   È costituito dagli elaborati prescritti dalla Sezione II dell’Allegato XXI al Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 di cui agli articoli n. 8, 9, 10, 11 e 12.

3. Relazione del calcolo statico.

   Redatta in conformità ai criteri richiamati dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 1996, titolato “Norme tecniche relative ai "Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi” e dalla circolare 4 luglio 1996 rubricata “Istruzioni per le applicazioni delle norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi”.

4. Progetto esecutivo.

   È costituito dagli elaborati previsti nella Sezione III dell’Allegato XXI al Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, di cui agli articoli nn. 19, 20,21, 22, 23, 24, 25, 26.

5. Piano di Sicurezza e Coordinamento

6. Capitolato speciale di appalto.

Capitolo 3 Oggetto del contratto

Art. 3.1 - Descrizione e oggetto dell’appalto pubblico

Il contratto pubblico è finalizzato alla realizzazione della centrale di produzione di energia elettrica da processo fotovoltaico da installare nella copertura dell’edificio delle officine del centro regionale di formazione professionale (ex CISAPI) con sede in Cagliari, via Caravaggio, sulla base del progetto definitivo ed esecutivo dell’amministrazione aggiudicatrice. È stipulato a corpo e nell’ambito delle prestazioni dedotte nel contratto di appalto si ricomprendono senza alcun onere aggiuntivo per l’ente appaltante:

a. la fornitura di tutto il materiale, nei parametri tecnici minimi, con l'obbligo di realizzare le migliorie proposte in caso di aggiudicazione, necessario alla realizzazione dell'opera;
b. la posa in opera di quanto fornito al precitato punto a., implementato dallo strumento di monitoraggio che consenta di garantire efficacemente l'eventuale necessità di manutenzione straordinaria e ordinaria avendo a disposizione molte informazioni sul tipo di guasto in essere;
c. la predisposizione di tutta la documentazione e la cura della procedura amministrativa afferente l'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico e l'ammissione al regime di incentivazione previsto per la produzione da fotovoltaico in attuazione del Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007 titolato "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387", e in applicazione della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas dell'11 aprile 2007, rubricata "Attuazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 19 febbraio 2007, ai fini dell'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici", come integrata dalla deliberazione del 18 novembre 2009, n. ARG/elt 173/09;
d. la redazione di tutti gli elaborati integrativi necessari ad ottenere le eventuali autorizzazioni amministrative prescritte per la realizzazione, l'installazione e la posa in opera dell'impianto;
e. l'ottenimento di tutte le altre eventuali autorizzazioni di legge necessarie alla sua realizzazione, installazione e posa in opera;
f. la fornitura dell'elenco dei moduli fotovoltaici indicante modello, marca e numero di matricola, e dei convertitori della corrente continua in corrente alternata, con indicazione di modello, marca e numero di matricola;
g. la redazione del certificato di collaudo dell'impianto;

h. la manutenzione ordinaria per un periodo di almeno anni due a decorrere dalla data di messa in esercizio dell'impianto con almeno due visite l'anno con cadenza di norma semestrale (in prossimità del cambio stagione estate/inverno);
i. la Formazione per il personale dipendente addetto alla conduzione dell'impianto, minimo 210 ore per 3 dipendenti;
j. una garanzia fideiussoria a garanzia dell'esecuzione della manutenzione ordinaria come indicata nel succitato punto h., pari a € 50.000,00. L'importo sarà aumentato in percentuale/anno in relazione all'offerta presentata al riguardo, fino ad un massimo di € 100.000,00.
k. gli oneri e gli obblighi indicati nell'articolo 4.2 del Capitolato Speciale d'appalto.

Il tutto da predisporsi da professionista abilitato per conto dell'ente appaltante e da trasmettere al soggetto attuatore ed al gestore della rete una volta collaudato l'impianto e tutta l'attività necessaria ivi compresa quella di assistenza tecnica fino alla data di entrata in esercizio dell'impianto. (ai sensi della norma CEI – 02 di cui all'art. 3.5 della deliberazione della Autorità per l'energia elettrica ed il Gas n.188/2005 così come modificata ed integrata dalla Deliberazione n. 40/2006 e s.m.i.).

Per il raggiungimento della finalità di cui ai precitati punti, l'operatore economico deve avvalersi di un tecnico qualificato o partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione.

L'operatore economico concorrente deve individuare in sede di offerta, **pena l'esclusione**, il tecnico qualificato che deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. titolo di ingegnere o equipollente;
b. inscrizione al relativo ordine professionale;
c. aver svolto, prima della data di pubblicazione del bando, servizi di progettazione corrispondenti all'appalto pubblico;

I predetti requisiti devono essere in possesso anche del soggetto qualificato per la progettazione con il quale l'operatore economico concorrente intende raggrupparsi.

Art. 3.2 - Tipo di appalto pubblico

Appalto di fornitura e lavori accessori.

Art. 3.3 - Luogo di realizzazione dell'opera

Il luogo di realizzazione della centrale di produzione di energia elettrica da processo fotovoltaico è l'edificio delle officine del centro regionale di formazione professionale (ex CISAPI) con sede in Cagliari, via Caravaggio.
Nel precitato luogo deve essere consegnato e installato tutto il materiale oggetto della realizzazione dell'opera.

Art. 3.4 - Importo stimato dell'opera

L'importo stimato per la realizzazione della centrale di produzione di energia elettrica da processo fotovoltaico da installare nella copertura dell'edificio delle officine del centro regionale di formazione professionale (ex cisapi) con sede in Comune di Cagliari, via Caravaggio è di complessivi € 2.923.200,00.
L'importo è stato determinato dalla sommatoria delle seguenti voci:
€ 2.364.000,00 soggetti a ribasso (più I.V.A. € 472.800,00);
€ 72.000,00 per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso (più I.V.A. € 14.400,00).

Art. 3.5 - Importo a base di gara

L'importo assunto posto a base della gara e non superabile è di euro 2.364.000,00 IVA esclusa.

Art. 3.6 - Durata e termini previsti per l'inizio e la conclusione dell'opera

L'amministrazione appaltatrice entro 45 giorni dalla stipula del contratto effettuerà la consegna del bene immobile ai fini della realizzazione dell'opera. La consegna deve risultare dal relativo verbale steso in concorso con l'Appaltatore e sottoscritto da quest'ultimo o da un suo rappresentante e dalla Direzione Lavori.
La centrale di produzione di energia elettrica da processo fotovoltaico in argomento deve essere completata e collaudata entro il termine massimo di centoventi giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla consegna del bene immobile.

Ulteriori disposizioni afferenti le operazioni di inizio e termine dell'opera sono indicate nell'articolo 1.4 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 3.7 - Finanziamento

L'importo complessivo finanziato per la realizzazione dell'opera è di € 2.923.200,00, comprensivo dell'importo posto a base d'asta, dell'IVA spettante secondo legge, degli oneri per la sicurezza e delle spese generali, ed è finanziato interamente con fondi regionali e previsti dalla deliberazione della Giunta regionale dell'11 dicembre 2007, n. 50/38.

Il quadro economico della spesa è stato approvato dal Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio con determinazione del 17 aprile 2009, n. 883 e modificato con determinazione del 25 novembre 2010, n. 2635.

Art. 3.8 - Pagamenti

Il pagamento dell'importo dovuto per la realizzazione dell'impianto sarà erogato in cinque rate come specificato nell'articolo 2.1 del Capitolato speciale.

Per i lavori da contabilizzarsi a corpo il prezzo contrattuale è fisso e invariabile e l'appaltatore non potrà chiedere compensi per tutte quelle opere che sono desumibili dai disegni, dal Capitolato Speciale o prescritti dalle regole dell'arte.

Capitolo 4 Condizioni relative all'appalto pubblico

Art. 4.1 - Sopralluogo

L'operatore economico concorrente deve effettuare, a sue totali cura e spese, un sopralluogo obbligatorio nei locali oggetto della gara.

Il sopraluogo è condizione di ammissibilità ai fini della partecipazione all'appalto pubblico.

All'atto del sopralluogo ciascun concorrente deve sottoscrivere il documento, predisposto dall'amministrazione, a conferma dell'effettuazione dello stesso e acquisire copia del certificato attestante tale operazione che, **a pena di esclusione**, deve essere allegato alla domanda di partecipazione alla gara.

Si fa presente che la presa visione dei luoghi di cantiere, ritenuta obbligatoria ai fini della corretta formulazione dell'offerta, sarà certificata, previo appuntamento, da funzionari della Regione Autonoma della Sardegna, Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze, Servizio Centrale Demanio e Patrimonio, a tal uopo incaricati.

Ai fini dell'effettuazione del sopralluogo, che si terrà con ritrovo presso l'edificio delle officine del centro regionale di formazione professionale (ex CISAPI) con sede in Cagliari, via Caravaggio, gli operatori economici concorrenti dovranno comunicare entro il giorno 21 gennaio 2011, alla stazione appaltante, a mezzo fax ovvero all'indirizzo di posta elettronica, nome e cognome, con i relativi dati anagrafici delle persone all'uopo incaricate.

Non è consentito che lo stesso soggetto effettui il sopralluogo a favore di più operatori economici concorrenti.

Nell'ipotesi in cui più concorrenti abbiano individuato il medesimo soggetto, verrà considerata la comunicazione più remota con contestuale avviso ai concorrenti tenuti a comunicare un diverso nominativo.

L'Amministrazione comunicherà formalmente, esclusivamente a mezzo fax, all'operatore economico il giorno e l'ora fissati per il sopralluogo.

Art. 4.2 - Versamento del Contributo obbligatorio previsto dall'Autorità per la Vigi-Lanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

Ai sensi dell'articolo 8, comma 12, del Codice dei Contratti ed in attuazione della deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 15 febbraio 2010, gli operatori economici che intendono partecipare alla gara devono versare, **a pena di esclusione** dalla partecipazione all'appalto pubblico, il contributo

obbligatorio previsto dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

A tal fine si segnala che il pagamento relativo al contributo di cui sopra dell'importo di € 70,00 (eurosettanta/00), potrà avvenire on line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "servizio riscossione" dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e seguire le istruzioni a video ovvero il manuale del servizio; a riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare alla domanda di partecipazione alla gara la stampa della ricevuta di pagamento, trasmessa dal "sistema di riscossione" della medesima.

Il pagamento potrà essere effettuato anche in contanti, presso tutti i punti di vendita della rete dei tabaccai abilitati al pagamento di bollette e bollettini; a riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare alla domanda di partecipazione alla gara lo scontrino rilasciato dal punto vendita ove si è effettuato il pagamento.

Art. 4.3 - Cauzioni e garanzie

In caso di RTI o Consorzio non ancora costituiti la garanzia e la cauzione deve essere, **a pena di esclusione**, intestata a tutte le imprese raggruppate o consorziate.

4.3.1 Ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'esecutore del contratto è obbligato a costituire, entro la data fissata per la stipula del contratto, una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. Si applicherà l'articolo 75, comma 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, secondo il quale l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da

organismi accreditati, ai sensi delle norme europee la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico deve segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito, e deve documentarlo nei modi prescritti dalle norme vigenti.

In alternativa, il possesso del suddetto requisito potrà esser attestato con idonea dichiarazione resa dall'offerente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso della predetta certificazione.

Si precisa inoltre che, in caso di partecipazione in RTI e/o Consorzio ordinario, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo nel caso in cui tutte le imprese che lo costituiscono siano in possesso della predetta certificazione, attestata da ciascuna impresa secondo le modalità sopra previste.

La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante

La stessa è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

4.3.2 Ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento del prezzo base indicato nel presente bando di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la tesoreria regionale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La cauzione deve essere versata sul conto corrente acceso presso UNICREDIT BANCO DI ROMA S.p.A., intestato a Regione Autonoma della Sardegna le cui coordinate bancarie sono : Codice Iban IT/04/J/03002/04810/000010960410.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 , che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Si prescrive altresì che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per ulteriori centottantagiorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, , su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

L'importo della garanzia, e il suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

L'offerta è altresì corredata, **a pena di esclusione**, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario.

Nell'atto con cui sarà comunicata l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, si provvederà contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia in argomento, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

4.3.3 Ai sensi dell'art. 129 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'esecutore del contratto è obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo.

Le somme assicurate sono individuate come di seguito elencato:

- € 2.364.000,00, per furto, danni alle opere.
- € 2.364.000,00, per danni alle opere preesistenti.
- € 2.364.000,00; per demolizione e sgombero.
- € 5.000.000.000 per responsabilità civile verso terzi.

4.3.4 L'esecutore del contratto è obbligato a stipulare una polizza assicurativa a garanzia degli oneri di manutenzione ordinaria dell'impianto dell'importo di Euro

50.000,00. L'importo sarà aumentato in percentuale/anno in relazione all'offerta presentata al riguardo, fino ad un massimo di € 100.000,00.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 , che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per il numero di anni previsto dall'offerta e deve decorrerete dalla data di entrata in esercizio dell'impianto.

Art. 4.4 - Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di offerenti aggiudicatari dell'appalto pubblico

Il raggruppamento di offerenti aggiudicatari dell'appalto pubblico deve, con atto pubblico, costituirsi e nominare il Capogruppo.

Art. 4.5 - Domicilio eletto dal candidato o concorrente per le comunicazioni

Il candidato o concorrente è obbligato ad indicare, all'atto di presentazione dell'offerta, il domicilio eletto per le comunicazioni nonchè l'indirizzo di posta elettronica e il numero di fax al fine dell'invio delle comunicazioni.

Capitolo 5 Condizioni di partecipazione

Art. 5.1 - Soggetti che possono partecipare all'appalto pubblico

Ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, sono ammessi a partecipare alla presente procedura di affidamento del contratto pubblico i seguenti soggetti, salvo i limiti ivi espressamente indicati dalla norma:

a. gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;
b. i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
c. i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo le disposizioni di cui all'articolo 36 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163;
d. i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti; si applicano al riguardo le disposizioni dell'articolo 37 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163;
e. i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile; si applicano al riguardo le disposizioni dell'articolo 37 Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163;
f. i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240; si applicano al riguardo le disposizioni dell'articolo 37 Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163.
g. operatori economici, ai sensi dell'articolo 3, comma 22, stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

Art. 5.2 - Soggetti non ammessi a partecipare alla procedura di affidamento del contratto pubblico

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.
È vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto ai commi 18 e 19 dell'art. 37 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Art. 5.3 - Requisiti di ordine generale

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura e non possono stipulare il relativo contratto i soggetti che si trovano in una delle condizioni di cui all'art. 38 del Decreto legislativo 12/04/2006 n. 163.
La modalità di attestazione del possesso dei requisiti è prevista nel Disciplinare di gara all'art. 1.1.

Art. 5.4 - Requisiti di idoneità professionale

Gli operatori economici, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, devono essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e

agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali per l'attività oggetto del contratto pubblico.

Si applica la disposizione dell'articolo 38, comma 3 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

La modalità di attestazione del possesso dei requisiti è prevista nel Disciplinare di gara all'art. 1.1.

Art. 5.5 - Requisiti di adeguata capacità economica e finanziaria

Al fine di comprovare l'affidabilità economico/finanziaria dell'operatore economico è richiesta la presentazione in sede di gara di idonee dichiarazioni bancarie rilasciate da due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi della legge 1 settembre 1993, n. 385 (art. 41, comma 1 lett. a).

Si precisa che la presentazione di idonee referenze bancarie comprovate dalla dichiarazione di due istituti bancari o intermediari autorizzati, non può considerarsi "requisito rigido" previsto **a pena di esclusione**, dovendosi conciliare l'esigenza della dimostrazione dei requisiti partecipativi con il principio della massima partecipazione alle gare di appalto, con conseguente necessità di prevedere dei temperamenti rispetto a quelle imprese che non siano in grado, per giustificati motivi, di presentare le referenze indicate.

A tal fine, considerato anche l'importo previsto a base di gara, consente che il concorrente – per giustificati motivi che dovrà espressamente dichiarare – possa provare la propria capacità economico/finanziaria anche con la produzione di una sola dichiarazione di istituto bancario o intermediario autorizzato. Ciò soprattutto nel caso in cui il concorrente operi, al momento della partecipazione alla presente procedura aperta, con un solo istituto bancario.

La modalità di attestazione del possesso dei requisiti è prevista nel Disciplinare di gara all'art. 1.1.

Art. 5.6 – Requisito di capacità tecnica e professionale

L'operatore economico deve aver realizzato almeno un impianto fotovoltaico, negli ultimi tre esercizi, di importo complessivo non inferiore a quello posto a base di gara della presente procedura.
La modalità di attestazione del possesso dei requisiti è prevista nel Disciplinare di gara all'art. 1.1.

Art. 5.7 - Documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 48, comma 1, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, i concorrenti sorteggiati devono comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e di capacità tecnica presentando i seguenti documenti.

- fattura attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del l'impianto fotovoltaico dichiarato in sede di partecipazione.

ovvero

- produzione del certificato rilasciato e vistato dall' amministrazione o dichiarazione di un privato che attesti la realizzazione di un impianto fotovoltaico di importo complessivo non inferiore a quello posto a base di gara - con indicazione del relativo importo e data -.

  La dichiarazione potrà essere oggetto di preventiva verifica con sopralluogo nel sito di installazione dell'impianto.

Qualora la predetta documentazione non venga fornita, ovvero qualora il possesso dei requisiti non risulti confermato dalla documentazione prodotta a comprova, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara.

Art. 5.8 - Operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia

Agli operatori economici stabiliti negli altri Stati aderenti all'Unione Europea, nonché a quelli stabiliti nei Paesi firmatari dell'accordo sugli appalti pubblici che figura nell'allegato 4 dell'accordo che istituisce l'Organizzazione mondiale del commercio, o in Paesi che, in base ad altre norme di diritto internazionale, o in base ad accordi bilaterali siglati con l'Unione Europea o con l'Italia che consentano la partecipazione ad appalti pubblici a condizioni di reciprocità, la qualificazione è consentita alle medesime condizioni richieste alle imprese italiane.

Gli operatori economici di cui al comma 1, si qualificano per questa gara pubblica producendo la documentazione conforme alle normative vigenti nei rispettivi Paesi, idonea a dimostrare il possesso di tutti i requisiti prescritti per la qualificazione e la partecipazione degli operatori economici italiani alla gara pubblica in argomento.

Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

Art. 5.9 - Controllo sul possesso dei requisiti

La stazione appaltante e/o la Commissione giudicatrice, chiederà agli offerenti di comprovare, il possesso dei requisiti richiesti nel bando di gara entro il termine perentorio di venti giorni dalla richiesta.

Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta, si procede all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'articolo 6 comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Art. 5.10 - Avvalimento

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'articolo 34 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.
Le modalità per ricorrere a questo istituto sono previste nel disciplinare di gara all'art. 1.1.
In caso di avvalimento, l'operatore economico e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
Per la partecipazione alla presente gara pubblica l'operatore economico può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.
Non è consentito, **a pena di esclusione**, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un operatore economico concorrente, e che partecipino alla gara pubblica singolarmente sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.
Il contratto pubblico deve in ogni caso essere eseguito dall'operatore economico concorrente che partecipa alla gara, alla quale è rilasciato il certificato di esecuzione, e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Art. 5.11 - Subappalto

Tutte le prestazioni nonché lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili.
In ogni caso la quota subappaltabile non potrà essere superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto pubblico.
L'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:
1) che i concorrenti all'atto dell'offerta abbiano indicato la fornitura o i lavori che intendono subappaltare;
2) che l'affidatario provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;

3) che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente bando di gara in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del Codice dei contratti;

4) che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni.

È fatto obbligo all'affidatario del contratto pubblico di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanziate del subappaltatore entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario del contratto pubblico.

L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

L'affidatario e' solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza. Ai fini del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori o dello stato finale dei lavori, l'affidatario e i subappaltatori possono trasmettere all'amministrazione regionale il documento unico di regolarità contributiva. In assenza l'amministrazione procederà ad acquisirlo d'ufficio.

L'affidatario che si avvale del subappalto deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto.

Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Le succitate disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente le prestazioni scorporabili, nonché alle associazioni in partecipazione quando l'associante non intende eseguire direttamente le prestazioni assunte in appalto.

È fatto obbligo all'affidatario di comunicare alla stazione appaltante, per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo e l'oggetto del contratto affidato.

Durante il rapporto contrattuale, qualora l'Amministrazione regionale, a suo insindacabile giudizio, ritenesse il subappaltatore incompetente o inaffidabile, provvederà a comunicarlo per iscritto all'aggiudicatario, il quale dovrà prendere immediate misure per l'annullamento del relativo subappalto e per l'allontanamento del subappaltatore. L'annullamento di tale subappalto non darà diritto alcuno all'aggiudicataria di pretendere risarcimenti di sorta, o proroghe della data fissata per l'ultimazione delle prestazioni.

Le modalità per ricorrere a questo istituto sono previste nel disciplinare di gara all'art. 1.1.

Capitolo 6 Procedura

Art. 6.1 - Procedura

La stazione appaltante utilizza la procedura aperta per l'individuazione degli operatori economici che possono presentare offerte per l'affidamento del contratto pubblico in argomento, come stabilito nella determinazione del Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio del 25 novembre 2010, n. 2635.

La presente procedura sarà dichiarata deserta qualora non sia stata presentata almeno un'offerta che risulti conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Capitolo 7 Criteri di aggiudicazione

Art. 7.1 - Criteri di aggiudicazione

Per l'aggiudicazione del contratto pubblico, la stazione appaltante selezionerà la migliore offerta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa volendo ricercare un'offerta che presenti un buon equilibrio tra il prezzo e la qualità.

Si stabilisce che i criteri di valutazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto sono i seguenti:

1. criterio economico.
2. criterio tecnico.

Complessivamente il punteggio massimo assegnabile sommando i due suddetti criteri è pari a 100.

La ripartizione dei punteggi tra il criterio economico ed il criterio tecnico è così stabilita:

1. criterio economico. Punti complessivi 30.
2. criterio tecnico. Punti complessivi 70.

Ciascuno dei due succitati criteri è suddiviso nel seguenti sub-criteri e sub-punteggi:

1. criterio economico:

   1.1 Prezzo a corpo Punti massimi 30

   Per l'assegnazione del punteggio relativo al criterio economico deve essere utilizzata una formula proporzionale della quale si individuano di seguito i parametri di riferimento:

$$p = \frac{P_{max}}{A_{max}} \times A$$

p = rappresenta il punteggio da attribuire ad ogni singola offerta economica;

pmax = rappresenta il massimo punteggio attribuibile per ciascuna offerta;

A = rappresenta l'importo offerto (espresso in Euro) in esame;

Amax = rappresenta il massimo ribasso offerto (espresso in Euro) tra tutti gli ammessi.

2.	criterio tecnico		Punti 70
	2.1	Efficienza modulo fotovoltaico minimo 14,3%	fino a punti 6
	2.2	Tolleranza positiva modulo fotovoltaico minimo +2,5%	fino a punti 6
	2.3	TK Pmax modulo fotovoltaico minimo - 0,43 % / °C	fino a punti 6
	2.4	NOCT modulo fotovoltaico minimo (44 ±2) °C	fino a punti 6
	2.5	Rendimento Massimo inverter DC/AC minimo 98%	fino a punti 6
	2.7	Garanzia modulo fotovoltaico da difetti di fabbricazione minimo 10 anni	fino a punti 10
	2.8	Decadimento di efficienza del modulo fotovoltaico inferiore al 10% al 10° anno minimo 8% in 12 anni	fino a punti 6
	2.9	Decadimento di efficienza del modulo fotovoltaico inferiore al 20% al 20° anno minimo 20% in 25 anni	fino a punti 7
	2.10	Manutenzione Ordinaria superiore ai successivi anni due dalla messa in esercizio dell'impianto con minimo n° 2 visite/anno con cadenza di norma semestrale in prossimità del cambio stagione estate/inverno.	fino a punti 10
	2.11	Formazione per il personale dipendente addetto alla conduzione dell'impianto, minimo 210 ore per 3 dipendenti.	fino a punti 7

Per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa si applica il metodo aggregativo-compensatore. Per individuare per ciascun offerente un unico parametro numerico finale sarà utilizzato il metodo del "Confronto a Coppie", per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa, ed il criterio di interpolazione lineare per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura quantitativa, ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. 554/1999.

In caso di discordanza tra quanto indicato in cifre e quanto indicato in lettere, prevarrà quanto più favorevole all'Amministrazione.

Si dispone inoltre di procedere all'aggiudicazione anche in presenta di un'unica offerta purché risulti conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

In caso di parità di punteggio prevarrà l'offerta che avrà riportato il punteggio più alto nella valutazione tecnica e solo in caso di ulteriore parità, il sorteggio.

Saranno inoltre esclusi dalla gara i concorrenti che presentino:

- offerte nelle quali siano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni specificate nello Schema di Contratto e/o nel Capitolato speciale,
- offerte che siano sottoposte a condizione,
- offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le condizioni previste dal bando di gara,
- offerte incomplete e/o parziali,
- offerte in aumento.

Saranno altresì esclusi:

- i concorrenti coinvolti in situazioni oggettive lesive della par condicio tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle offerte;
- i concorrenti che abbiano omesso di fornire i documenti richiesti ovvero che abbiano reso false dichiarazioni. Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, l'Amministrazione si riserva di procedere, anche a campione, a verifiche di ufficio.

Si precisa che:

- l'Amministrazione si riserva il diritto di:
  a) sospendere, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente;
  b) non stipulare motivatamente il Contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione;
- ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., l'Amministrazione e/o la Commissione giudicatrice si riserva di richiedere ai concorrenti di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare un termine perentorio, entro cui le imprese

concorrenti devono far pervenire le dette precisazioni e/o giustificazioni, pena l'esclusione dalla gara;

- la Commissione, avvalendosi della facoltà di cui al comma 7 dell'articolo 88, ossia procedendo contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte non oltre la quinta, provvederà a richiedere le giustificazioni relative alle offerte risultate anomale;
- in ordine alla veridicità delle dichiarazioni, l'Amministrazione si riserva di procedere, anche a campione, a verifiche d'ufficio;
- qualora venga accertata la realizzazione nella presente gara di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e ss. del Trattato CE e gli articoli 2 e ss. della Legge n. 287/1990, i soggetti identificati non potranno partecipare alle successive procedure di gara indette dall'Amministrazione stessa ed aventi il medesimo oggetto della presente gara per i successivi cinque anni. Tale circostanza costituirà grave negligenza e mala fede al fine della motivata esclusione dalla partecipazione nelle stesse procedure, anche ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera f), D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'articolo 68, R.D. n. 827/1924. L'Amministrazione si riserva, altresì, di segnalare all'Autorità Giudiziaria l'eventuale realizzazione nella presente gara di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato anche al fine della verifica della sussistenza di eventuali fattispecie penalmente rilevanti, provvedendo a mettere a disposizione delle dette autorità qualsiasi documentazione utile in suo possesso.
- l'Amministrazione provvederà a comunicare al Casellario Informatico le informazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 1 del 10/01/2008.

Art. 7.2 - Commissione giudicatrice

Ai fini dell'apertura delle offerte il Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze dell'Assessorato regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica nominerà un'apposita Commissione, costituita da tre

componenti di cui un presidente nominato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale, un tecnico e un esperto in materia amministrativa, nonché un segretario in qualità di verbalizzante.

La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione avverrà dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

La Commissione giudicatrice deve svolgere i compiti di seguito specificati:

1. verificare la correttezza formale, l'integrità, la regolare chiusura e sigillatura dei plichi, curare la relativa apertura e l'esame del contenuto degli stessi.
2. Per ciascuna offerta, aprire la busta "A "Documentazione Amministrativa" ai soli fini della verifica del possesso, in capo all'impresa concorrente, dei requisiti necessari per l'ammissione alla gara, accantonando la busta "B" e "C".
3. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, deve chiedere ai concorrenti sorteggiati in seduta pubblica, di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica richiesti nel Bando di gara qualora gli offerenti non abbiano provveduto a trasmetterli, in separata busta chiusa all'interno della busta "A – Documentazione amministrativa" e a seguito della loro trasmissione procederà, a verificarli.

   Qualora la predetta documentazione non venga fornita, ovvero qualora il possesso dei requisiti non risulti confermato dalla documentazione prodotta a comprova, la Commissione giudicatrice procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e l'Amministrazione disporrà l'escussione della relativa cauzione provvisoria, fermo quanto ulteriormente previsto dall'art. 48, comma 1, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
4. Ai sensi dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nei casi previsti dagli articoli 38 e 45 del suddetto Decreto Legislativo, la Commissione invita se necessario i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

   La mancanza, l'incompletezza o l'irregolarità non sanata degli atti comporterà l'esclusione dell'offerente dalla procedura di gara.
5. All'apertura, in seduta pubblica, delle busta "B – Offerta tecnica".

In seduta riservata la Commissione giudicatrice valuterà l'offerta tecnica assegnando alla stessa il relativo punteggio.

6. All'apertura, in seduta pubblica, della busta "C – Offerta economica", previa comunicazione dei punteggi assegnati ad ogni offerta tecnica, alla lettura delle stesse ed all'attribuzione del punteggio a ciascuna offerta ammessa, secondo la formula indicata all'articolo 7.1 del bando di gara.
7. Procede alla verifica e all'esclusione delle offerte anormalmente basse.

   Quando un'offerta appaia anormalmente bassa, la Commissione richiederà all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara qualora l'offerente non abbia provveduto a trasmetterle, in separata busta all'interno della busta "B – Offerta economica".

   La Commissione giudicatrice esaminerà le giustificazioni prodotte dall'offerente in relazione all'offerta anormalmente bassa; ove non le ritenga sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti ed eventualmente procederà a convocarlo.
8. Al termine della procedura la Commissione disporrà la graduatoria e dichiarerà l'aggiudicatario provvisorio dell'appalto pubblico.

L'esito delle operazioni della Commissione giudicatrice sarà fatto constare in apposito verbale che deve essere trasmesso alla stazione appaltante unitamente a tutta la documenta-zione presentata dagli offerenti.

Capitolo 8 Informazioni di carattere amministrativo

Art. 8.1 - Scadenza fissata per la ricezione delle offerte

Il termine fissato per la ricezione delle offerte, a pena di esclusione, è il giorno **28 gennaio 2011, alle ore 12,00**. Le stesse devono pervenire all'indirizzo indicato nell'articolo 1.6 del presente bando di gara.

Ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta.

Le modalità relative alla presentazione delle offerte sono previste nel disciplinare di gara.

Art. 8.2 - Lingua utilizzabile nella presentazione delle offerte

L'operatore economico concorrente, **a pena di esclusione**, entro il termine, nei modi e all'indirizzo indicato nel bando di gara, deve presentare la propria offerta in lingua italiana o corredata di traduzione giurata.

Art. 8.3 - Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta

Ai sensi e per gli effetti dell'art.11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'offerta è vincolante per il periodo di centottanta giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione dell'offerta. La stazione appaltante potrà chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

Mentre con la presentazione dell'offerta l'aggiudicatario è immediatamente obbligato nei confronti dell'Amministrazione, per l'Amministrazione il rapporto obbligatorio nascerà solo dopo la stipula del contratto pubblico.

Art. 8.4 - Modalità di apertura delle offerte

La Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, dichiarerà aperta la gara nel giorno e all'ora indicati nell'articolo 8.6 del presente bando di gara.

La Commissione giudicatrice nell'ordine procederà alle operazioni indicate nell'articolo 7.2 del presente bando di gara.

La stazione appaltante dichiarerà l'aggiudicatario definitivo a seguito delle verifiche previste dalla normativa di settore.

Art. 8.5 - Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte

Sono ammessi a partecipare all'apertura delle offerte i legali rappresentanti degli offerenti, ovvero un delegato per ogni offerente, munito di specifica delega conferita dai suddetti legali rappresentanti.

In considerazione delle procedure riguardanti l'accesso di terzi presso la sede dell' Amministrazione, l'offerente deve comunicare il nominativo del soggetto che sarà ammesso

ad assistere all'apertura delle offerte mediante fax da trasmettere al n. 0706064230 entro il giorno precedente la data di seduta, con allegata fotocopia di un documento di identificazione con fotografia, nonché con l'indicazione dei relativi poteri o degli estremi della procura speciale.

L'accesso e la permanenza dei rappresentanti del concorrente nei locali ove si procederà alle operazioni di gara sono subordinati all'assoluto rispetto delle procedure di accesso e di sicurezza in vigore presso l'Amministrazione ed all'esibizione dell'originale del documento di identificazione.

Al fine di consentire al personale dell'Amministrazione di procedere alla sua identificazione, l'incaricato del concorrente dovrà presentarsi all'ingresso visitatori almeno 15 (quindici) minuti prima degli orari fissati per ciascuna delle sedute aperte al pubblico.

Art. 8.6 - Data, ora e luogo di apertura delle offerte

Le offerte saranno aperte, in seduta pubblica, **il giorno 14 febbraio 2011, alle ore 9,00**, presso la sede dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, viale Trieste n. 186, V piano (sala riunioni Ufficio di Gabinetto) – Cagliari.

Capitolo 9 Procedure di ricorso

Art. 9.1 - Informativa in ordine all'intento di proporre ricorso giurisdizionale

L'informativa, di cui all'art. 243 bis del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 che il Concorrente intenda eventualmente presentare, resa nelle modalità indicate dal predetto articolo, dovrà essere indirizzata alla Regione Autonoma della Sardegna, Servizio Centrale Demanio e Patrimonio, viale Trieste, 186, Cagliari, all'attenzione del Responsabile del Procedimento unico che assume il ruolo di soggetto Responsabile di tale fase del procedimento.

Art. 9.2 - Organismo responsabile delle procedure di ricorso

L'Organismo responsabile della procedura di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna, con sede in Comune di Cagliari, via Sassari, 17.

Art. 9.3 - Presentazione ricorso

Avverso il presente bando di gara è proponibile ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Art. 9.4 - Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Vedi punto di contatto di cui all'articolo 1.1.

Capitolo 10 Adempimenti connessi alla normativa antimafia

Art. 10.1 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, l'aggiudicatario della presente procedura deve utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche in via non esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, alla commessa in argomento.Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto pubblico devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.
A tal fine l'aggiudicatario del presente appalto pubblico deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati al presente appalto pubblico entro sette giorni dalla loro accensione, nonché nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Pertanto il contratto disporrà, tra l'altro, a pena di nullità assoluta, che l'aggiudicatario definitivo della gara si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136. Il contratto disporrà inoltre di una clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane Spa.

Giovanni Pilia
Direttore di Servizio
FIRMATO